



Stazioni di servizio

da collezione

a cura della redazione

Il Museo Fisogni di Tradate, in provincia di Varese, conserva la più completa collezione al mondo di pezzi legati alle stazioni di servizio; con le sue quasi 200 pompe di benzina antiche e gli oltre 6000 oggetti legati alle compagnie petrolifere, nel 2000 è stato riconosciuto dal Guinness World Record per la sua completezza e unicità

Empio di archeologia industriale, il Museo Fisogni di Tradate, vicino a Varese, fondato nel 1966 da Guido Fisogni, ospita la più completa collezione al mondo di pezzi legati alle stazioni di servizio; con le sue quasi 200 pompe di benzina antiche – datate dal 1892 al 2001 – e gli oltre 6000 oggetti legati alle compagnie petrolifere, tra targhe smaltate, grafiche di design, gadget, attrezzi e documenti, nel 2000

è stato riconosciuto dal Guinness World Record per la sua completezza e unicità.

La collezione ricostruisce infatti oltre un secolo di storia dei carburanti, dei costumi e del design; proprio per la sua importanza, il Museo Fisogni ha collaborato con il Museo della Scienza e della Tecnologia e con la Triennale di Milano, è parte del Circuito Lombardo dei Musei del Design ed



Pompa svizzera del 1892, la più antica del Museo Fisogni



Pompa doppia elettrica della SAIS (1936), simbolo del Museo

Caricatore AGIP per accendini



Pompa Bergomi, la prima trovata da Guido Fisogni



è convenzionato con ACI Storico e ASIMusei. Numerosi pezzi provenienti dal Museo Fisogni, inoltre, sono visibili in produzioni televisive e spot pubblicitari; ultima, in ordine di tempo, la fiction di Rai 1 "L'Amica Geniale", trasmessa nel 2018. Ospitato per anni a Palazzolo Milanese, dove Guido Fisogni possedeva un'azienda che costruiva proprio stazioni di servizio, il Museo si è arricchito nel tempo grazie ai pezzi trovati da Fisogni stesso durante il suo lavoro; dopo la vendita dell'attività, il Museo è rimasto chiuso per alcuni anni per mancanza di spazi, e ha riaperto nel 2015 nell'attuale sede di Tradate, l'antica Villa Castiglioni, dimora di Cesare Castiglioni, un nobile garibaldino antenato della moglie di Guido, la signora Uberta. La prestigiosa villa è stata recentemente ristrutturata e, anche se il Museo è stato costantemente sostenuto finanziariamente dalla famiglia Fisogni, oggi è alla ricerca di sponsor privati e aziende che vogliano contribuire a salvaguardare questa collezione unica. Tra i pezzi di maggior pregio, i distributori manuali degli anni '20 in



stile Liberty, la pompa di benzina di Benito Mussolini, disegnata dall'architetto Marcello Piacentini, i distributori AGIP degli anni '50 del progettista Marcello Nizzoli e le grafiche di design di Plinio Codognato e Lora Lamm, oltre a vari altri pezzi unici e tante curiosità. Importante anche l'archivio, a disposizione di studiosi e appassionati, che custodisce migliaia di documenti, cartoline e fotografie d'epoca, oltre a una parte della documentazione della Bergomi, azienda



Pompa di Mussolini, disegnata dall'architetto Marcello Piacentini





Pompa
disegnata da
Marcello Nizzoli



italiana che produceva pompe di benzina tra gli anni '10 e gli anni '60. La collezione rappresenta un vero e proprio salto nel passato, apprezzata da grandi e piccini, e svela tanti aspetti imprevedibili e sconosciuti del mondo delle automobili, dei carburanti e della pubblicità. Il Museo, il parco e gli spazi della villa sono utilizzati anche come spazi per eventi aziendali, privati e culturali e per raduni di appassionati di auto e moto d'epoca.

“Il primo pezzo – racconta Guido Fisogni ricordando le origini della collezione – fu una pompa di benzina manuale abbandonata, che trovai in

una cava di sabbia nel 1961”. Oggi i pezzi del Museo sono più di 6000, un numero che stupisce lo stesso Guido: “A volte mi chiedo come abbia fatto a mettere insieme tutti questi oggetti; all’inizio mi davano tutti del matto, adesso il Museo Fisogni è conosciuto anche all’estero”.

Il Museo Fisogni è aperto al pubblico tutte le domeniche dalle 9.00 alle 11.00 e tutti i giorni su prenotazione; spesso il Museo è aperto anche la domenica pomeriggio, sul sito e le pagine social sono indicate tutte le aperture straordinarie. L’ingresso è a offerta libera.

